

# GRUPPO ADIGE BITUMI S.p.A. Unipersonale

Sede in Mezzocorona (TN) Corso IV novembre, 13/I

Capitale Sociale €. 4.500.000,00 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese di Trento N. 00613760248

Partiva IVA 00681300224 - N° R.E.A. 142143

\* \* \*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### AL BILANCIO AL 31/12/2025

#### Sommario

1) IL CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO .....	3
2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2025 .....	6
2.1 Poste straordinarie ramo cave e pavimentazioni .....	8
2.2 Conto economico riclassificato .....	9
2.3 Confronto tra il risultato del ramo cave e pavimentazioni 2025 con anno 2024 .....	11
2.4 EBITDA.....	12
2.5 Cash flow .....	12
3) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	13
4) PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO .....	15
5) PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	18
6) RISULTATI AZIENDE CONTROLLATE .....	21
7) RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE .....	24
8) POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI .....	25
9) INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO .....	27
9.1 Ricerca e sviluppo .....	27
9.2 Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Prevenzione della corruzione e parità di genere.....	27
9.3 Gestione del personale.....	28
9.4 Strategia di comunicazione aziendale .....	29
9.5 GAB Academy .....	30
9.6 Sostenibilità .....	30
9.7 Codice Etico - Modello ex 231/01 .....	31
9.8 Investimenti.....	31

<b>10) ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	34
<b>11) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b> .....	35
<b>12) CONCLUSIONI</b> .....	36

BOZZA

Signori Azionisti,

il Bilancio della Gruppo Adige Bitumi S.p.A. Unipersonale (di seguito anche “GAB” o la “Società”) al 31/12/2025 viene sottoposto alla Vostra approvazione con un valore della produzione di 48,858 milioni di euro ed un utile netto di 4,766 milioni di euro, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 1,604 milioni di euro.

### **1) IL CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO**

Nel 2025 l’economia mondiale ha continuato a mostrare una buona resilienza, nonostante le incertezze geopolitiche e le tensioni commerciali che hanno caratterizzato il contesto internazionale. Il protrarsi di conflitti internazionali in diverse aree del mondo, le persistenti tensioni nel Medio Oriente e l’annuncio o l’introduzione di nuovi dazi all’importazione nei confronti di alcuni Paesi hanno inciso negativamente sui flussi di commercio internazionale, contribuendo a rallentare la dinamica della crescita globale e a influenzare le aspettative degli operatori economici.

Lo scenario globale rimane sostenuto da condizioni solide del mercato del lavoro e da un’inflazione in graduale normalizzazione, ormai prossima agli obiettivi fissati dalle principali banche centrali. Ciò ha consentito ulteriori riduzioni dei tassi di interesse di riferimento: alla fine del 2025, negli Stati Uniti essi si collocavano nel range 3,5–3,75%, mentre nell’Eurozona il tasso sui depositi era sceso al 2,75%.

L’economia dell’Eurozona nel 2025 ha mostrato segnali moderati ma più diffusi di ripresa. Secondo le stime della Commissione Europea, il PIL dell’area è cresciuto dell’1,3%, con andamenti differenziati tra i principali Paesi: la Spagna ha registrato un aumento del 2,4%, la Francia dell’1,2%, mentre la Germania ha mostrato un ritorno positivo con una crescita dello 0,5% dopo la lieve contrazione dell’anno precedente.

A livello globale, la Commissione Europea prevede che il PIL mondiale sia aumentato del 3,3% nel 2025, in linea con l’anno precedente, anche se persistono rischi legati all’evoluzione delle politiche

fiscali e commerciali degli Stati Uniti e di altre grandi economie. In particolare, l'eventuale introduzione di nuove barriere tariffarie potrebbe frenare gli scambi internazionali di beni e servizi, incidendo sul ritmo della crescita economica mondiale.

Per quanto riguarda l'economia italiana, le principali istituzioni internazionali e gli organismi di analisi economica prevedono per il 2026 una crescita contenuta. Secondo le stime della Banca d'Italia, il PIL nazionale dovrebbe crescere dello 0,6% nel 2026, dello 0,8% nel 2027 e dello 0,9% nel 2028.

Con riferimento ai mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha registrato una contrazione di circa il 15% rispetto all'anno precedente, passando da circa 81 \$/barile nel 2024 a 69 \$/barile nel 2025. L'incertezza sulle prospettive della domanda globale, principalmente influenzata dal rallentamento della crescita economica in Cina – il principale paese importatore di petrolio – ha contribuito al calo complessivo delle quotazioni. Inoltre, la robusta produzione dei paesi non appartenenti all'OPEC, in particolare degli Stati Uniti, insieme alla progressiva normalizzazione delle persistenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, ha ulteriormente alimentato questa tendenza al ribasso.

Comportamento in controtendenza rispetto al comparto petrolifero per le dinamiche dei costi energetici i quali, dopo un biennio 2023-2024 di flessione, sono tornati a salire in maniera significativa: +12% energia elettrica, +16% gas metano rispetto al consuntivo 2024.

Con riferimento al gas metano il fenomeno si è concentrato in particolare nel primo trimestre dell'anno a causa di fattori climatici e incertezze sugli approvvigionamenti. Data la forte correlazione tra il costo di quest'ultimo e il costo dell'energia elettrica, l'effetto si è riverberato anche su tale commodity e il fenomeno è stato accentuato anche dal venir meno di alcune misure agevolative sugli oneri di sistema che erano state introdotte durante la crisi energetica del 2022.

Passando al mercato caratteristico, secondo stime SITEB – Strade Italiane e Bitumi, lo scorso anno la produzione di conglomerato bituminoso sul territorio nazionale dovrebbe essersi assestata intorno a quota 30 milioni di tonnellate, -12,5% rispetto al 2024, ritornando ai volumi del periodo 2019-2020.

In controtendenza rispetto al dato nazionale, GAB ha registrato un aumento dei volumi di produzione del 14,7% rispetto al 2024. Tale risultato è stato trainato principalmente dall'avanzamento dei lavori per la realizzazione della linea Alta Velocità/Alta Capacità, tratta Brescia-Vicenza, in cui GAB è impegnata con diversi contratti, nonché dalla capacità della società di intercettare importanti programmi manutentivi di alcuni principali committenti pubblici.

La piena entrata in vigore dei cd. "CAM Strade" (D.M. 279/24 del 5 agosto 2024, in vigore dal 21.12.2024), e la pubblicazione del relativo decreto correttivo a settembre 2025, ha inciso in maniera significativa sul mercato caratteristico, provocando soprattutto nel primo semestre, e comunque da parte degli Enti pubblici di piccole dimensioni, un rallentamento nell'emissione di nuovi bandi di gara.

In tale scenario, la capacità di adattamento al contesto economico, unitamente ad una gestione orientata al contenimento dei costi, al mantenimento di solidi rapporti con clienti e fornitori e al rafforzamento della struttura organizzativa, hanno permesso alla Società di consolidare la propria posizione, affrontando il periodo con un approccio orientato alla sostenibilità e alla creazione di valore nel medio-lungo termine.

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2025

Al fine di rendere un'informativa chiara e adeguatamente dettagliata sono state individuate specifiche aree di business, distinguendo tra:

- a) la gestione business dell'area cave e pavimentazioni;
- b) le poste straordinarie dell'area cave e pavimentazioni;

Di seguito è riportata un'analisi dei principali eventi accaduti nell'esercizio secondo il ramo di competenza.

Il seguente schema scompone le principali voci del conto economico 2025 per individuare i risultati apportati dai rami d'azienda sopra indicati:

	RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI	POSTE STRAORDINARIE RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI	TOTALE
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>48.857.517</b>	<b>0</b>	<b>48.857.517</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>-41.884.574</b>	<b>-749.050</b>	<b>-42.633.624</b>
06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-16.464.755	0	-16.464.755
07) per servizi	-12.432.402	-7.012	-12.439.413
08) per godimento di beni di terzi	-2.749.872	0	-2.749.872
09) per il personale	-7.319.101	0	-7.319.101
10) ammortamenti e svalutazioni:	-1.603.983	0	-1.603.983
11) variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-769.248	0	-769.248
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	-79.363	-740.000	-819.363
14) oneri diversi di gestione	-465.849	-2.038	-467.887
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.972.943</b>	<b>-749.050</b>	<b>6.223.893</b>
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-868.522	461.828	-406.694
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0	0	0
<b>UTILE / PERDITA ante imposte</b>	<b>6.104.421</b>	<b>-287.222</b>	<b>5.817.199</b>
IMPOSTE			-1.050.854
<b>UTILE / PERDITA</b>			<b>4.766.345</b>

**Ramo cave e pavimentazioni**

Di seguito il risultato dell'area:

		<b>RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI</b>
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:	48.857.517
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>-41.884.574</b>
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-16.464.755
07)	per servizi	-12.432.402
08)	per godimento di beni di terzi	-2.749.872
09)	per il personale	-7.319.101
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.603.983
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-769.248
12)	accantonamenti per rischi	0
13)	altri accantonamenti	-79.363
14)	oneri diversi di gestione	-465.849
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.972.943</b>
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-868.522
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
	<b>UTILE / PERDITA ante imposte</b>	<b>6.104.420</b>

Il valore della produzione nel 2025 si è attestato sui 48,858 milioni di euro con un utile ante imposte di 6,104 milioni di euro, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 1,604 milioni di euro.

**2.1 Poste straordinarie ramo cave e pavimentazioni**

	<b>POSTE STRAORDINARIE RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI</b>
A VALORE DELLA PRODUZIONE:	0
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>-749.050</b>
06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
07) per servizi	-7.012
08) per godimento di beni di terzi	0
09) per il personale	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0
11) variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	0
12) accantonamenti per rischi	0
13) altri accantonamenti	-740.000
14) oneri diversi di gestione	-2.038
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>-749.050</b>
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	461.828
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
<b>UTILE / PERDITA ante imposte</b>	<b>-287.222</b>

Nella sezione 'costi della produzione' e 'proventi ed oneri finanziari' sono indicati:

- 740.000 euro per accantonamenti di cui: 370.000 euro per premi welfare 2025, 170.000 euro per ulteriori premi al personale dipendente e 200.000 euro su terreni;
- 461.828 euro a seguito dell'incassi di dividendi deliberati e distribuiti dalla controllata C9 Costruzioni Srl nel mese di maggio.

## 2.2 Conto economico riclassificato

Di seguito si riporta il conto economico riepilogativo al 31 dicembre 2025, riclassificato e confrontato con i risultati dell'esercizio precedente. I dati sono espressi in migliaia di euro.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>				
		<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Variazione ass.</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<b>A Valore della produzione</b>				
	<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>48.858</b>	<b>44.148</b>	<b>4.709</b>
<b>B Costi della produzione</b>				
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-16.465	-16.962	497
07)	per servizi	-12.439	-10.277	-2.163
08)	per godimento di beni di terzi	-2.750	-2.283	-467
09)	per il personale:	-7.319	-6.558	-761
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.604	-907	-697
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-769	-257	-512
12)	accantonamenti per rischi	0	-965	965
13)	altri accantonamenti	-819	-819	0
14)	oneri diversi di gestione	-468	-437	-31
	<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>-42.634</b>	<b>-39.464</b>	<b>-3.169</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>6.224</b>	<b>4.684</b>	<b>1.540</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>				
	<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>-407</b>	<b>-462</b>	<b>55</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
	<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Risultato prima delle Imposte (A±B±C±D)</b>	<b>5.817</b>	<b>4.222</b>	<b>1.595</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
22 a)	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-1.062	-1.243	181
22 b)	imposte differite sul reddito d'esercizio	7	-9	16
22 c)	imposte anticipate sul reddito d'esercizio	0	0	0
22 d)	proventi/ oneri da consolidato fiscale	4	0	4
<b>23)</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.766</b>	<b>2.970</b>	<b>1.796</b>

L'esercizio 2025 presenta un valore della produzione di 48,86 milioni di euro (+4,71 milioni di euro rispetto al 2024) e, dopo la rilevazione di costi della produzione/accantonamenti (-42,6 milioni di euro), nonché di proventi/oneri finanziari (-407 mila euro), ed imposte (-1,05 milioni di euro), presenta un Risultato Netto positivo di 4,77 milioni di euro.

### 2.3 Confronto tra il risultato del ramo cave e pavimentazioni 2025 con anno 2024

Di seguito si riporta il risultato del ramo cave e pavimentazioni confrontato con il consuntivo 2024.

<b>CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI</b>						
<b>(dati in migliaia di Euro)</b>						
<b>Conto economico a</b>	<b>31 dicembre 2025</b>					
	<b>Cons.</b>	<b>%</b>	<b>Cons.</b>	<b>%</b>	<b>Diff.</b>	<b>%</b>
	<b>2025</b>		<b>2024</b>			
<b>Valori in euro/000</b>						
<b>Totale Ricavi netti</b>	<b>48.858</b>	<b>100,0%</b>	<b>44.147</b>	<b>100,0%</b>	<b>+4.710</b>	<b>10,7%</b>
<b>COSTI VARIABILI DIRETTI</b>						
<b>Costo delle merci vendute</b>	<b>27.499</b>	<b>56,3%</b>	<b>25.296</b>	<b>57,3%</b>	<b>+2.203</b>	<b>8,0%</b>
<b>Margine di contribuzione industriale</b>	<b>21.359</b>	<b>43,7%</b>	<b>18.851</b>	<b>42,7%</b>	<b>+2.508</b>	<b>11,74%</b>
<b>COSTI FISSI - STRUTTURA</b>	<b>5.069</b>	<b>10,4%</b>	<b>4.651</b>	<b>10,5%</b>	<b>+418</b>	<b>8,2%</b>
<b>Svalutazioni di crediti</b>	<b>174</b>	<b>0,4%</b>	<b>6</b>	<b>0,0%</b>	<b>+168</b>	<b>0,0%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>16.115</b>	<b>33,0%</b>	<b>14.193</b>	<b>32,2%</b>	<b>+1.922</b>	<b>11,93%</b>
<b>costi personale dipendente</b>	<b>7.713</b>	<b>15,8%</b>	<b>6.889</b>	<b>15,6%</b>	<b>+824</b>	<b>10,7%</b>
<b>MOL (MARGINE OPERATIVO LORDO)</b>	<b>8.403</b>	<b>17,2%</b>	<b>7.305</b>	<b>16,5%</b>	<b>+1.098</b>	<b>13,06%</b>
<b>Ammortamenti immobilizzazioni</b>	<b>1.430</b>	<b>2,9%</b>	<b>900</b>	<b>2,0%</b>	<b>+529</b>	<b>37,0%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>6.973</b>	<b>14,3%</b>	<b>6.404</b>	<b>14,5%</b>	<b>+568</b>	<b>8,15%</b>
<b>Oneri (Proventi) finanziari</b>	<b>869</b>	<b>1,8%</b>	<b>1.188</b>	<b>2,7%</b>	<b>(320)</b>	<b>-36,8%</b>
<b>Reddito ante imposte core business</b>	<b>6.104</b>	<b>12,5%</b>	<b>5.216</b>	<b>11,8%</b>	<b>+888</b>	<b>14,55%</b>
<b>Attività atipiche</b>	<b>(287)</b>	<b>-1,1%</b>	<b>(994)</b>	<b>-3,7%</b>	<b>+1.085</b>	<b>0,0%</b>
<b>Reddito ante imposte azienda</b>	<b>5.817</b>	<b>11,9%</b>	<b>4.222</b>	<b>9,6%</b>	<b>+1.595</b>	<b>27,42%</b>

Il risultato del ramo 'cave e pavimentazioni' del 2025 vede un fatturato di 48,858 milioni di euro, rispetto ai 44,147 milioni di euro del 2024 (+10,7%). Il costo delle merci vendute si attesta sui 27,499 milioni di euro (56,3% dei ricavi) e quindi con un'incidenza inferiore all'esercizio precedente (57,3% dei ricavi). Per quanto riguarda le altre voci di spesa, aumentano le spese per il personale dipendente (+824 mila), e i costi fissi (+418 mila euro), ammortamenti (+529 mila euro) e decrementano gli oneri finanziari (-320 mila euro).

**2.4 EBITDA**

L'EBITDA espresso nell'esercizio è positivo, attestandosi al 17,2% del fatturato rispetto al 16,5% del 2024.

**2.5 Cash flow**

Il dato dei flussi di cassa dell'area 'cave e pavimentazioni' ante imposte (Cash Flow) è positivo, per circa 7,7 mil/euro, rispetto ai 6,3 mil/euro del 2024.

Utile d'esercizio ante imposte	6.104
Ammortamenti / svalutazioni	1.430
Altri costi non monetari	182
<b>CASH FLOW – 31/12/2025 (migliaia/euro)</b>	<b>7.716</b>

Per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario allegato al bilancio dell'esercizio.

### 3) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il capitale circolante netto (CCN) al 31/12/2025 risulta ampiamente positivo per 13,48 milioni di euro.

Rispetto al dato al 31/12/2024 si registra una variazione positiva di 534 mila euro. L'analisi del circolante netto evidenzia questo andamento:

<b>ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
(importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Rimanenze	5.959	5.511	+448
Crediti verso clienti	14.191	15.336	-1.145
Crediti verso controllate	3.602	2.195	+1.407
Crediti verso collegate	53	53	+0
Crediti verso controllanti	105	77	+28
Crediti tributari	450	881	-431
Crediti vs altri	731	640	+91
Acconti	-31	-23	-8
Debiti vs fornitori	-10.293	-9.452	-840
Debiti vs imprese controllate	-68	-395	+327
Debiti vs imprese collegate	-13	-13	-1
Debiti vs imprese controllanti	-31	-802	+770
Debiti tributari	-279	-316	+37
Debiti previdenziali e sicurezza sociale	-363	-314	-48
Altri debiti	-539	-439	-100
<b>TOTALE CCN</b>	<b>13.475</b>	<b>12.941</b>	<b>534</b>

Le principali variazioni, escluse le posizioni intercompany, rispetto al saldo precedente sono relative alle seguenti voci:

- La riduzione dei crediti verso clienti (-1,145 milioni di euro) sono dovuti al minor fatturato registrato nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) passa da un saldo al 31 dicembre 2024 di -16,2 mil/euro ad un saldo al 31 dicembre 2025 di -12,2 mil/euro con una variazione di circa +4 mil/euro (data da riduzione

dei debiti bancari per 2 mil/euro e dall'aumento delle disponibilità liquide per 1,93 mil/euro).

Più in dettaglio, la riduzione dei debiti bancari di 2 milioni di euro è stata generata da:

- il decremento dei debiti finanziari di medio-lungo termine per circa 3,2 milioni di euro a seguito del pagamento a scadenza delle rate in linea capitale previste;
- un incremento dei “debiti finanziari a breve verso banche” per 1,2 milioni di euro per un maggior utilizzo delle altre linee di Factor e di anticipo fatture autoliquidanti.

Per l'analisi del dettaglio dei movimenti e degli stock finanziari si fa rinvio al rendiconto finanziario che compone il set documentale del presente bilancio.

#### 4) PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

##### Principali indicatori della situazione economica

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	13,99%	10,15%	37,86%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	7,41%	5,35%	38,44%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			

##### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	84,17%	72,48%	16,13%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	1,05	1,31	-19,85%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,44	0,62	-29,03%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	48,82%	43,31%	12,71%

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

**Oneri finanziari su fatturato**

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) /

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	-1,90%	-2,89%	-34,15%
---	--------	--------	---------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

**Indice di disponibilità**

= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]

	137,21%	131,30%	4,50%
--	---------	---------	-------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)

**Indice di copertura primario**

= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]

	0,83	0,71	16,90%
--	------	------	--------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.

**Indice di copertura secondario**

= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]

	1,19	1,15	3,48%
--	------	------	-------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

**Capitale circolante netto**

= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	7.815.019,00	6.323.181,83	23,59%
---	--------------	--------------	--------

---

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

**Indice di tesoreria primario**

---

= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	108,84%	104,02%	4,63%
---	---------	---------	-------

---

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine (escluse le rimanenze)

---

## **5) PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

Le principali preoccupazioni del settore sono legate alle difficili situazioni dello scenario internazionale che possono influire sul prezzo delle materie prime, su tutte i prodotti petroliferi ed energetici, fattore fondamentale per l'attività di GAB, ed all'attuale costo del denaro.

### **Andamento dei mercati finanziari**

L'andamento dei tassi d'interesse, che aveva raggiunto il suo picco a metà settembre 2023, ha proseguito la fase di contrazione iniziata a giugno 2024, tornando entro fine 2025 ai livelli di fine 2022.

Questo fenomeno, combinato con il progressivo abbattimento del debito in linea capitale e con l'impiego preferenziale di linee di finanziamento a breve termine meno onerose rispetto agli esercizi precedenti, ha continuato ad influire positivamente sugli oneri finanziari di gestione dell'azienda.

### **Gestione del credito / Sistema di Controllo**

GAB ha ormai da anni a regime un Sistema di Controllo Interno, attraverso il quale verifica puntualmente il rating clienti, l'eventuale opportunità degli affidamenti agli stessi ed il puntuale recupero del credito, procedure che hanno consentito di poter ridurre negli anni l'incidenza di tale rischio sull'attività aziendale.

### **Andamento prezzo del bitume e dei prodotti energetici**

Nel corso del 2025 i prezzi di bitume e dei prodotti petroliferi in generale si sono stabilizzati attorno a valori medi inferiori ai prezzi rilevati nell'esercizio 2024, anche se comunque superiori a quelli ante scoppio del conflitto in Ucraina nel 2022.

Analogamente, anche i costi delle materie prime energetiche nel 2025 sono stati nettamente inferiori al picco rilevato nel 2022, ma comunque permangono quotazioni superiori al periodo precedente al conflitto.

I fenomeni geopolitici in atto a livello internazionale, ed in particolare il recentissimo scoppio del conflitto in Medio Oriente, stanno impattando negativamente sul mercato di prodotti petroliferi ed energetici, il cui andamento nel 2026 sarà fortemente condizionato dall'evoluzione dello scenario, attualmente non prevedibile.

GAB non può controllare e prevedere l'andamento dei prezzi di prodotti petroliferi ed energetici, fattori del tutto esogeni, che dipendono da dinamiche geopolitiche internazionali. Il management aziendale monitora settimanalmente, ed in caso di esigenza anche quotidianamente, tutti gli indicatori disponibili (il prezzo del Brent, i contatti con i principali fornitori di prodotti petroliferi e i Consorzi di acquisto energia di Confindustria, il confronto con l'andamento storico, ecc.) con l'obiettivo di mettere in atto tutte le misure possibili per compensare gli aumenti subiti adattando i prezzi di vendita del conglomerato bituminoso, per evitare incidenze negative sulla marginalità attesa.

Con riferimento agli appalti pubblici, si ricorda che il Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023) ed il relativo Correttivo (D.lgs. 209/2024) hanno introdotto l'istituto obbligatorio, automatico e permanente di "revisione prezzi", il quale, con l'obiettivo di garantire la conservazione del principio dell'equilibrio contrattuale, mira a tutelare le imprese esecutrici da fluttuazione dei prezzi imprevedibili al momento dell'aggiudicazione dell'appalto.

Si ricorda infine che non esiste nel settore alcuna forma di assicurazione/derivato per mitigare il rischio derivante dall'oscillazione del prezzo del petrolio.

### "CAM Strade" – D.M. 279/24 del 5 agosto 2024

In data 21 dicembre 2024 è entrato in vigore il D.M. 279/24 del 5 agosto 2024, "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali" (cd. "CAM strade"), parzialmente modificato ed integrato dal relativo decreto correttivo del 11 settembre 2025.

I CAM si inseriscono nel quadro normativo imponendo alle Stazioni Appaltanti di progettare e verificare

che i lavori di costruzione e di manutenzione stradali vengano eseguiti con materiali prodotti con processi sostenibili e utilizzando tecnologie meno impattanti. Rientrando all'interno della normativa sugli "acquisti verdi" delle pubbliche amministrazioni (GPP), l'attenzione è rivolta principalmente ad un minor consumo di materie prime non rinnovabili, alla riduzione dei fabbisogni energetici e al contenimento delle emissioni in atmosfera.

Il settore merceologico in cui GAB opera è chiamato a sostenere investimenti rilevanti per adeguarsi alle nuove prescrizioni normative, tanto negli stabilimenti produttivi, quanto in termini di macchinari e attrezzature.

GAB nel corso del 2025 ha programmato e realizzato i necessari adeguamenti in termini di: stabilimenti produttivi, parco mezzi, certificazioni ambientali e formazione del personale dipendente.

**6) RISULTATI AZIENDE CONTROLLATE**

Di seguito è illustrata una sintesi dei risultati delle società controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Quota posseduta	Valore di bilancio	Differenza
<b>Imprese controllate</b>						
<b>C9 Costruzioni S.r.l. Unipersonale</b> Bolzano - Via G. Di Vittorio 1/B	200.000	1.663.323	558.671	100%	1.145.246	518.077
<b>Ghiaia Brenta Srl Unipersonale</b> Pozzoleone (VI) - Via Casonetto, 5	50.000	199.607	66.431	100%	50.000	149.607
<b>Totale imprese controllate</b>					<b>1.195.246</b>	

C9 Costruzioni Srl

La società controllata C9 Costruzioni opera nel settore delle pavimentazioni nella provincia di Bolzano e nel settore delle manutenzioni dei ponti in Italia.

ANDAMENTO ECONOMICO C9 COSTRUZIONI SRL						
	dic-25	Inc. %	dic-24	Inc. %	VARIAZIONE	
	EUR/000		EUR/000		ASSOLUTA	IN %
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>13.557</b>	<b>100%</b>	<b>9.912</b>	<b>100%</b>	<b>3.645</b>	<b>36,8%</b>
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>-12.770</b>	<b>-94%</b>	<b>-9.250</b>	<b>-93%</b>	<b>-3.520</b>	<b>38,1%</b>
Per materie prime	-5.255	-39%	-4.063	-41%	-1.192	29,3%
Per servizi	-3.906	-29%	-2.170	-22%	-1.737	80,0%
Per godimento beni di terzi	-1.048	-8%	-735	-7%	-313	42,7%
Personale	-2.161	-16%	-1.990	-20%	-171	8,6%
Ammortamenti e acc.to f.do svalutazione	-154	-1%	-73	-1%	-81	112,0%
Variazioni rimanenze materie prime	-24	0%	33	0%	-57	-172,9%
Oneri diversi di gestione	-221	-2%	-253	-3%	32	-12,5%
<b>A) - B) Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>787</b>	<b>6%</b>	<b>662</b>	<b>7%</b>	<b>125</b>	<b>18,9%</b>
Proventi / Oneri finanziari	10	0%	6	0%	4	63,5%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>797</b>	<b>6%</b>	<b>668</b>	<b>7%</b>	<b>129</b>	<b>19,3%</b>
Imposte	-238	-2%	-206	-2%	-32	15,7%
<b>RISULTATO FINALE</b>	<b>559</b>	<b>4%</b>	<b>462</b>	<b>5%</b>	<b>97</b>	<b>21,0%</b>

L'esercizio 2025 vede un fatturato di 13,557 milioni di euro rispetto ai 9,912 milioni di euro del 2024 (+3,645 milioni di euro), con un utile netto pari a 559 mila euro.

Si registra una variazione di fatturato positiva (+36,8%) con una marginalità leggermente inferiore all'anno precedente (6% contro il 7%).

In aumento i costi per le materie prime (+29,3%), i costi per godimento beni di terzi (+42,7%), i costi per servizi (+80%) e i costi del personale (+8,6%).

Si segnala che, grazie a tali risultati, sono stati raggiunti gli obiettivi del Premio di Risultato – “Premio welfare” – 2024-2026, centrando entrambi i livelli di premio previsti. Sono stati pertanto accantonati 150 mila euro per premi al personale alla voce altri accantonamenti/oneri diversi di gestione.

Ghiaia Brenta Srl

La società controllata Ghiaia Brenta opera nel settore delle pavimentazioni nella provincia di Vicenza.

ANDAMENTO ECONOMICO GHIAIA BRENTA						
	dic-25	Inc. %	dic-24	Inc. %	VARIAZIONE	
	EUR/000		EUR/000		ASSOLUTA	IN %
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>1.476</b>	<b>100%</b>	<b>678</b>	<b>100%</b>	<b>799</b>	<b>117,9%</b>
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>-1.349</b>	<b>-91%</b>	<b>-550</b>	<b>-81%</b>	<b>-799</b>	<b>145,3%</b>
Per materie prime	-419	-28%	-267	-39%	-152	57,0%
Per servizi	-572	-39%	-219	-32%	-353	161,5%
Per godimento beni di terzi	-92	-6%	-54	-8%	-38	70,0%
Personale	-137	-9%	0	0%	-137	80268,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-19	-1%	-1	0%	-19	3627,5%
Variazioni rimanenze materie prime	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
Accantonamenti	-30	-2%	-8	-1%	-22	275,0%
Altri accantonamenti	-20	-1%	-1	0%	-19	1533,7%
Oneri diversi di gestione	-60	-4%	0	0%	-60	#DIV/0!
<b>A) - B) Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>127</b>	<b>9%</b>	<b>128</b>	<b>19%</b>	<b>0</b>	<b>-0,3%</b>
Proventi / Oneri finanziari	-7	0%	-7	-1%	0	-1,6%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>120</b>	<b>8%</b>	<b>120</b>	<b>18%</b>	<b>0</b>	<b>-0,3%</b>
Imposte	-54	-4%	-37	-6%	-16	43,5%
<b>RISULTATO FINALE</b>	<b>66</b>	<b>4%</b>	<b>83</b>	<b>12%</b>	<b>-17</b>	<b>-20,0%</b>

Nell'esercizio 2025 la società ha chiuso il suo secondo bilancio d'esercizio con un fatturato di 1,476 milioni di euro contro i 678 mila euro (+118%) del 2024, e un utile netto pari a 66 mila euro.

**7) RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE**

Di seguito una sintesi dei rapporti con le società collegate, controllate, controllanti regolati a normali condizioni di mercato.

	VENDITE	ACQUISTI
<b>Controllante</b>		
LA MADIA SRL	2.655	0
<b>Controllate</b>		
GHIAIA BRENTA SRL UNIPERSONALE	499.136	38.026
C9 COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	4.794.048	144.916
<b>Collegate</b>		
CANOVA SCARL in liquidazione	0	800
<b>Totale</b>	<b>5.295.839</b>	<b>183.742</b>

	CREDITI	DEBITI	POSIZIONE NETTA
<b>Controllante</b>			
LA MADIA SRL	105.112	31.341	73.771
<b>Controllate</b>			
GHIAIA BRENTA SRL UNIPERSONALE	493.064	52.647	440.418
C9 COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	3.109.987	15.171	3.094.816
<b>Collegate</b>			
CANOVA SCARL in liquidazione	52.906	13.412	39.494
<b>Totale</b>	<b>3.761.069</b>	<b>112.571</b>	<b>3.648.498</b>

## **8) POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

### Rischio tasso

La società è esposta esclusivamente con indebitamento finanziario a tasso variabile, sia su linee a breve che a medio-lungo termine, con diversi istituti.

Nel gennaio 2023 sono stati perfezionati tre contratti derivati (del tipo plain vanilla, in ammortamento), di copertura dal rischio tassi fino all'esercizio 2026, per un nozionale pari a circa l'80% dell'allora esposizione a medio-lungo termine.

### Rischio cambio

Il rischio cambio è assente dalle operazioni ordinarie ed è presente solo per la parte di operatività della branch serba che di fatto non è operativa ed è destinata alla chiusura, non è stato adottato alcun strumento di copertura.

### Rischio crediti

La società ha messo a regime ormai da diverso tempo un sistema di rating per la valutazione dei propri clienti: a ciascuno è attribuito un "fido" oltre il quale non è possibile procedere ad alcuna vendita che comporti un aumento dell'esposizione. Si evidenzia peraltro che la quasi totalità dell'attività è svolta nelle regioni del Nord-Est dell'Italia caratterizzate da una bassa incidenza di "inesigibilità". Una parte notevole del volume d'affari è sviluppato inoltre con Enti Pubblici di primario standing creditizio. Ai fini di controllare metodicamente il rischio di credito è stato introdotto da diversi anni la figura del Credit Manager che ha generato subito risultati positivi, sia nella riduzione del rischio sia nella velocizzazione delle pratiche di recupero crediti.

Rischio di liquidità

Le linee di affidamento sulle quali oggi GAB può contare risultano congrue per far fronte alle esigenze aziendali, anche in presenza di picchi dovuti alla stagionalità delle vendite, nonché per poter disporre di sufficienti liquidità nel caso si prospettassero impreviste opportunità e/o necessità.

Nel corso del 2025 sono state ottenute nuove linee promiscue di anticipo fattura e Ri.Ba. ed estese quelle esistenti, arrivando a complessivi 5,7 milioni di euro di affidamenti a breve termine cui si sommano linee di factoring per 3,3 milioni di euro.

## **9) INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO**

### **9.1 Ricerca e sviluppo**

Nel corso del 2025 GAB ha mantenuto elevata l'attenzione sulla qualità del prodotto e del servizio offerto, effettuando interventi di efficientamento dei propri impianti e migliorando i processi produttivi. Particolare attenzione è stata data rivolta ai consumi di materie prime ed energie. Su tutti gli impianti è stata costantemente attenzionata l'attività di recupero del fresato, cercando di ottimizzare le lavorazioni al fine di ridurre l'utilizzo di materie prime non rinnovabili.

Il controllo della produzione di fabbrica FPC dei conglomerati bituminosi e degli aggregati, in aggiunta a tutte le prove integrative svolte internamente, ha permesso il costante monitoraggio dell'andamento della produzione di conglomerati bituminosi di qualità, con piena soddisfazione di clienti e committenti. È continuata l'attività di sviluppo dei mix design in funzione delle richieste di mercato, anche a seguito dell'entrata in vigore dei CAM Strade, con particolare attenzione all'aumento dell'utilizzo del granulato di conglomerato bituminoso e alla produzione di conglomerati tiepidi, relativamente ai quali nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni campi prova sperimentali. Si sta progressivamente incrementando anche l'impiego di materie prime seconde alternative, quali ad esempio aggregati artificiali (granelle di altoforno) che, grazie ad ottime prestazioni meccaniche, consentono comunque di mantenere un'elevata qualità del prodotto finito.

### **9.2 Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Prevenzione della corruzione e parità di genere**

Ad oggi Gruppo Adige Bitumi è in possesso per tutte le attività (stabilimenti produttivi e cantieri di pavimentazione), delle seguenti certificazioni:

- Sistema di gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- Sistema di gestione della Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- Sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2015

- Sistema di controllo della produzione di fabbrica (marcatatura CE sistema 2+) per la produzione di aggregati secondo le norme EN 12620:2002+A1:2008, EN 13043:2002/AC:2004 e EN 13242+A1:2007
- Sistema di controllo della produzione di fabbrica (marcatatura CE sistema 2+) per la produzione di conglomerati bituminosi secondo le norme EN 13108-1:2006/AC:2008, EN 13108-5:2006/AC:2008 e EN 13108-7:2006/AC:2008
- Sistema di gestione della Sicurezza stradale conforme alla norma UNI EN ISO 39001:2012.
- Sistema di gestione per la Prevenzione della corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016
- Certificazione per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022.

Nel corso del 2025 si sono svolte le verifiche ispettive da parte degli enti di certificazione per i vari sistemi di gestione e controllo, tutte le quali sono state superate positivamente.

Si ricorda come le imprese certificate ISO 14001 e ISO 45001:2015 abbiano la possibilità di godere di una priorità nell'accesso a incentivi e finanziamenti. Anche in materia di partecipazione agli appalti la certificazione ambientale e la certificazione sicurezza aumentano la qualifica delle imprese che hanno adottato tali modelli, mentre altre certificazioni possono costituire elementi premianti in caso di appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ad inizio 2026 è stato completato l'iter di certificazione del Rating ESG "Ecomate" (cfr. par. 9.6 "Sostenibilità") secondo gli standard ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102.

### **9.3 Gestione del personale**

Nel corso dell'anno 2025 la società ha registrato un organico medio di 104 dipendenti, 4 in più rispetto al 2024 e sono 107 le persone impiegate al 31 dicembre 2025.

GAB, come tutte le attività produttive, si confronta con un mercato del lavoro estremamente dinamico.

Anche l'anno 2025 è stato caratterizzato da un elevato turnover in lieve aumento rispetto all'anno

precedente. Il tasso di turnover è infatti passato dal 13,73% nel 2024 al 15,9% nel 2025.

Tale fenomeno rappresenta un importante fattore di dispersione di know-how a cui bisogna far fronte continuando ad investire in azioni di *attraction* e soprattutto di *retention* del personale dipendente.

Il 2025 ha portato un potenziamento e una nuova strutturazione delle attività dedicate alla ricerca e selezione del personale, grazie anche alla collaborazione con società di *head-hunting*.

Il mantenimento e il rafforzamento della politica retributiva e di incentivazione del personale è un altro aspetto importante sul quale l'azienda ha scelto di continuare ad investire energie e risorse.

A novembre 2025, il CdA ha deliberato di ampliare a partire dal 2026 il piano welfare offerto dalle società operative del gruppo con un piano sanitario complementare, costituito da una polizza rimborso spese mediche, una polizza *long-term care* e una serie di servizi di supporto che spaziano dallo sportello psicologico h24-7/7, assistenza su tematiche legali, previdenziali e socio-assistenziali ed un servizio di medicina di base da remoto.

### **9.4 Strategia di comunicazione aziendale**

Nel corso del 2025 Gruppo Adige Bitumi ha proseguito nell'attuazione della propria strategia di comunicazione, sviluppata lungo tre direttrici principali: il consolidamento della comunicazione istituzionale, il rafforzamento dell'attrattività aziendale e la valorizzazione dell'impegno in ambito di responsabilità sociale d'impresa.

Le attività ordinarie hanno riguardato la gestione e l'implementazione dei canali digitali aziendali – social media (Facebook, LinkedIn e Instagram), canale YouTube, newsletter e sito web – con una produzione continuativa di contenuti informativi e istituzionali. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre realizzati servizi fotografici e video dedicati a specifiche commesse e progetti aziendali.

Parallelamente è proseguita l'attività sui canali offline, attraverso la cura delle relazioni con la stampa locale e con le Associazioni di categoria mediante la diffusione di comunicati stampa, la pubblicazione di articoli tecnici su riviste di settore e la prosecuzione della campagna istituzionale "L'impronta che

siamo”, avviata nel 2023.

Nel 2025 è stato inoltre completato, i tre siti web delle società operative del gruppo aziendale, il percorso di adeguamento ai requisiti di accessibilità secondo lo standard WCAG 2.1 livello AA, comprensivo di analisi tecnica, rimozione delle non conformità, pubblicazione della Dichiarazione di Accessibilità, attivazione del canale di feedback e monitoraggio periodico.

Tra le attività straordinarie si segnala la campagna di diffusione del video corporate “Le nostre strade, i vostri sogni”, realizzata tramite YouTube Ads, Meta Ads e LinkedIn Ads, con rimando a una landing page dedicata.

Sono state inoltre promosse diverse iniziative a supporto della comunicazione interna, rivolte a tutto il personale, con l’obiettivo di favorire il coinvolgimento e la condivisione dei valori aziendali.

### **9.5 GAB Academy**

Nel corso del 2025 la GAB Academy ha erogato 16 corsi sia per il personale tecnico/amministrativo sia per gli operai, per un totale di circa 658 ore di formazione ricevuta dai dipendenti delle società del Gruppo. Si segnala in particolare l’attivazione di un corso di “Educazione Finanziaria” e di un percorso di incontri formativi sulla “Leadership e Gestione del Team”, quest’ultimo rivolto al management e alle prime linee operative.

Per il 2026 la previsione è di continuare ad investire nella formazione di collaboratori e collaboratrici prevedendo soprattutto il rafforzamento di percorsi tecnici e di affiancamento per i nuovi assunti e, con il supporto di formatori esterni specializzati, verranno implementati corsi volti a potenziare le soft-skills.

### **9.6 Sostenibilità**

A ottobre 2024 è stato pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità di GAB sulla base dei dati consuntivi 2023. Si ricorda che tutt’ora, anche alla luce dell’entrata in vigore della direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, UE 2022/2464), per un’azienda delle dimensioni di

GAB, la rendicontazione di dati non economico-finanziari non è obbligatoria, ma può essere fatta su base volontaria. Pertanto su tale presupposto, la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità continuerà con cadenza biennale, e nel corso del 2026 verrà redatta la terza edizione basata sui dati consuntivi 2025. Ad ulteriore valorizzazione del percorso intrapreso relativamente alla rendicontazione delle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance), a dicembre 2025 GAB ha ottenuto un rating ESG secondo lo schema “Ecomate”.

Infine, in ambito di responsabilità sociale d’impresa, il Gruppo ha sostenuto nel corso dell’anno progetti e iniziative a favore dei territori, collaborando con amministrazioni comunali (Mezzocorona, Pozzoleone, Sarcedo, Villafranca di Verona etc.), associazioni sportive dilettantistiche ed enti del Terzo Settore.

### **9.7 Codice Etico - Modello ex 231/01**

Nel 2025 l’azienda ha mantenuto attivo il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01.

Durante il 2025 sono stati trasmessi sia i flussi “ad evento” puntuale (10 flussi inviati), sia i periodici con cadenza trimestrale. Si sono svolti 4 incontri verbalizzati con l’Organo di Vigilanza Aziendale Avv. Manenti, all’esito dei quali l’OdV ha potuto constatare il buon stato di mantenimento e operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, così come dallo stesso esplicitato nella sua informativa annuale al CdA.

### **9.8 Investimenti**

Nel corso del 2025 sono stati effettuati i seguenti principali investimenti.

Siti e impianti produttivi:

- Mezzocorona:
  - o adeguamenti CAM (realizzazione tettoie predosatori, opere civili propedeutiche per impianto

- GNL, impianto fotovoltaico per utenze elettriche)
- impianto frantumazione inerti (rifacimento ed adeguamento impianto ricircolo e scarico fanghi filtropressa)
- impianto conglomerati bituminosi (rifacimento tubazione interna e coibentazione serbatoio emulsione bituminosa)
- Nago: adeguamenti CAM (realizzazione tettoie predosatori, impianto fotovoltaico per utenze elettriche)
- Dossobuono: adeguamenti CAM (realizzazione tettoie predosatori, opere civili per allacciamento rete gas metano, impianto fotovoltaico per utenze elettriche)
- Friola:
  - adeguamenti CAM (realizzazione tettoie predosatori, opere civili propedeutiche per impianto GNL, impianto fotovoltaico per utenze elettriche)
  - Demolizione e smaltimento vecchio tetto officina e relativo rifacimento

Parco mezzi e macchinari:

- Divisione Pavimentazioni:
  - n.1 vibrofinitrice cingolata Vogeles (leasing);
  - n.1 rullo gommato Bomag 28 ton; n.1 rullo ferro-ferro Bomag 10 ton (leasing); n.2 rulli Bomag piccole dimensioni (leasing);
  - n.1 pala gommata Volvo (leasing);
  - n.1 autocarro 3 assi Scania con cisterna per emulsione Massenza (leasing);
  - n.2 furgoni Fuso con allestimento spargifiller Bucher e botte emulsione Comap di piccole dimensioni (leasing)
- Divisione Trasporti:
  - n.1 autocarro 4 assi Iveco con vasca ribaltabile (usato);

- n.2 autocarri Scania 4 assi (leasing);
- n.1 trattore stradale mezzo d'opera Scania (leasing)
- n.1 vasca ribaltabile Drago per 4 assi (leasing); n.1 semirimorchio con vasca ribaltabile coibentata Drago per trattore mezzo d'opera (leasing);
- n.1 pianale semirimorchio Faymonville (leasing);
- n.1 allestimento per camion 4 assi con cisterna acqua;
- n.1 autovettura Audi A6.

## **10) ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 c.c., si precisa che la società non ha sedi secondarie, e che, per quanto riguarda le informazioni di cui al punto 6-bis del terzo comma del medesimo articolo, sono in corso alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che riguardano l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'articolo 2423-bis del Codice civile, nel comma 1, punto 1), le voci del bilancio sono state valutate nel rispetto del criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, non sussistendo rischi ed incertezze significativi sul permanere della stessa.

La società è dotata di adeguati assetti amministrativi, contabili ed organizzativi per la rilevazione tempestiva della crisi secondo quanto stabilito dall'articolo 2086 del Codice civile.

Particolare attenzione è stata posta alla valutazione della capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni, in un arco temporale minimo di 12 mesi dalla data di bilancio, secondo quanto disposto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1) del Codice civile e previsto nel Principio contabile OIC 11, tenendo in adeguata considerazione le informazioni relative al mercato commerciale di riferimento, al portafoglio lavori acquisito, al budget previsionale per l'anno 2026 e alla previsione dei flussi finanziari a 12 mesi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2026.

Al 31 dicembre 2025 la Società non possedeva, direttamente o indirettamente, azioni proprie e/o di imprese controllanti.

## **11) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'inizio del 2026 lasciava presagire segnali di continuità con l'esercizio appena concluso (volumi di produzione, costi di approvvigionamento materie prime), ma lo scoppio del conflitto in Medio Oriente ed il pesante impatto che sta avendo sui costi di prodotti petroliferi e materie energetiche, ha alterato lo scenario in maniera imprevedibile ed imprevedibile.

Come già successo nel 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, gli aumenti dei costi di produzione del conglomerato bituminoso stanno rendendo necessarie azioni commerciali correttive già messe in atto dal management di GAB, con l'obiettivo di sostenere il mercato riducendo al minimo l'impatto di tali incrementi sulla marginalità attesa.

Con riferimento al solido portafoglio lavori acquisito, troveranno applicazione strumenti revisionali dei prezzi inseriti nei contratti privati, così come l'istituto della revisione prezzi recentemente introdotto nel quadro normativo dal D.lgs. 36/2023 dovrebbe parzialmente mitigare gli effetti negli appalti pubblici.

Nel breve periodo, comunque, è probabile un rallentamento del mercato a seguito del repentino shock energetico e relativo aumento dei prezzi del conglomerato bituminoso.

Tali criticità si inseriscono peraltro in un mercato che attualmente sta recependo e implementando i CAM Strade, processo che avviene con fatica a causa delle difficoltà interpretative, delle carenze delle strutture tecniche delle Stazioni Appaltanti e per l'aumento dei costi conseguenti agli adeguamenti normativi cui le imprese sono obbligate a conformarsi.

Nel corso dell'esercizio si dovrà continuare a porre molta attenzione nella gestione del personale dipendente, e ai relativi costi che si attendono essere in aumento anche per questo esercizio.

Dal punto di vista della gestione, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, GAB continuerà a ricercare il binomio risparmio sui costi e aggressività sul mercato, prestando la necessaria attenzione al rischio credito.

## **12) CONCLUSIONI**

Nel corso del 2025 la Società ha generato ricavi per 48,858 milioni di euro, esprimendo una ottima marginalità (EBITDA pari al 17,2% del fatturato) e chiude l'esercizio con un utile netto di 4,766 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte per 1,05 milioni di euro.

Si rileva una chiusura dell'anno positiva anche per le controllate C9 Costruzioni Srl, con un fatturato di 13,557 milioni di euro (EBITDA pari al 7,4 % del fatturato) ed un utile netto di 559 mila euro, e anche Ghiaia Brenta Srl chiude l'esercizio con un fatturato di 1,476 milioni di euro (EBITDA pari al 11,2 % del fatturato) ed un utile netto di 66 mila euro.

Nonostante le incertezze nel quadro geopolitico ed economico internazionale, con le conseguenti preoccupazioni derivanti dalle tensioni sul mercato dei prodotti petroliferi ed energetici, il buon portafoglio lavori acquisito unito alla capacità di resilienza e di gestione del business in scenari complessi dimostrata dalla società in più occasioni, consentono di guardare con fiducia all'anno da poco incominciato.

Si rileva che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società è adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa per il corretto svolgimento delle funzioni aziendali e per il regolare proseguimento delle attività.

Il management mantiene elevato il livello di attenzione in materia di sicurezza, rispetto dell'ambiente e sostenibilità del business.

Mezzocorona, li 11 marzo 2026

**F.to L'Amministratore Delegato**

**(Ing. Luigi Tellatin)**